

# Le associazioni: «Riattivate il servizio di Emodinamica»

di GUIDO SCARPINO

PAOLA - Sette associazioni del territorio, impegnate in ambito sociale e sanitario, hanno chiesto e ottenuto un incontro alla dirigente medica Maria Teresa Manes, responsabile della unità operativa complessa di Cardiologia-Utic per conoscere ufficialmente le ragioni della sospensione improvvisa, da parte dell'Asp e della Regione Calabria, del servizio di Emodinamica, per il quale se ne chiede la riattivazione.

In particolare, le associazioni Gli Amici del Cuore, Fidas Odv Paola, Diabetici del Tirreno cosentino, Avis Paola, Croce rossa italiana di Paola, Auser circolo di Paola Odv e Uniauser "V. Padula", hanno «chiesto ed ottenuto un incontro con la primaria di Cardiologia dott.ssa Maria Teresa Manes - si legge in una nota - per discutere della riattivazione del servizio di Emodinamica presso l'ospedale "San Francesco", che costituisce il giusto complemento dell'offerta sanitaria di una unità operativa complessa di eccellenza come quella di Paola». Le associazioni, rappresentate da Antonello Rossi, Giovanni Amendola, Franco Chianello, Raffaele Condino, Franco Nigro, Piergiorgio Grù-

**Servizio  
fondamentale  
per il territorio**

pillo e Andrea Signorelli, unitamente all'avvocato Ennio Abonante, hanno fatto presente che «sarebbe opportuno - riprende la nota - riattivare il servizio di Emodinamica che è stato

avviato a settembre 2021 e inopinatamente sospeso dopo circa venti giorni. Questo servizio essenziale - che tratta patologie tempo dipendente, potrebbe salvare delle vite umane in quanto attualmente i pazienti affetti da sindrome coronarica acuta - che accedono al pronto soccorso di Paola - devono essere trasferiti tra-

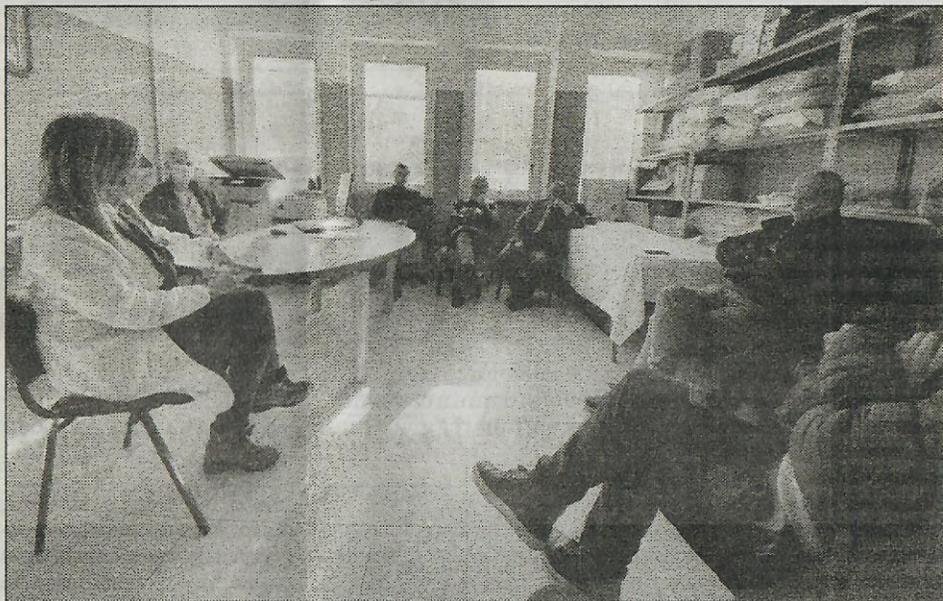
mite il 118, quando disponibile, in strutture private o in mancanza di posti presso la Cardiologia di Cosenza», spiegano ancora le onlus. E aggiungono: «Da più tempo le associazioni hanno constatato che il reparto di Cardiologia dell'ospedale di Paola ha implementato l'offerta di servizi sanitari come per esempio im-

**Onlus vicine  
ai medici  
del reparto**

pianto defibrillatori, pacemaker, loop recorder, dando l'opportunità ai pazienti di evitare i cosiddetti viaggi della speranza. La dott.ssa Manes durante l'incontro ha confermato che il repar-

to è dotato dei requisiti oggettivi e soggettivi per la riattivazione del servizio di Emodinamica, attivato e sospeso - lo ricordiamo - dopo circa 20 giorni».

L'incontro si è concluso con la primaria che «auspica il ripristino immediato del servizio di Emodinamica». Le associazioni da parte loro hanno «assicurato il proprio supporto e collaborazione più totale per portare la problematica all'attenzione degli organi regionali competenti», conclude la nota stampa diffusa ieri dalle onlus.



L'incontro delle associazioni con la primaria di Cardiologia, Maria Teresa Manes